

# ITALIA INTERNAZIONALE



*sei Regioni per*  
*cinque* **CONTINENTI**



Istituto Nazionale per il Commercio Estero



Ministero delle Attività Produttive



UNIONE EUROPEA

## AZIONI DI SCOUTING

### Scheda di sintesi

<i>Settore</i>	<i>Agroalimentare</i>
<i>Focus</i>	<i>Piante e Fiori</i>
<i>Regione</i>	<i>Puglia</i>

**Redatto da**  
**MAP - Presidio Puglia di assistenza tecnica per**  
**l'Internazionalizzazione**  
*(a cura di Giovanna Gioja )*

**Gennaio 2004**

# INDICE

<b>1. Caratteristiche del comparto Piante e Fiori in Puglia</b> .....	3
1.1. La struttura del comparto florovivaistico in Puglia.....	3
1.1.1. <i>Organizzazione della filiera salentina</i> .....	3
1.1.2. <i>Sistema di offerta del polo produttivo salentino</i> .....	4
1.3. Aziende leader e/o raggruppamenti di impresa.....	5
<b>2. Condizioni di sviluppo locale</b> .....	7
2.1. Sistema di infrastrutture.....	7
2.1.1. <i>Rete stradale</i> .....	7
2.1.2. <i>Rete ferroviaria</i> .....	7
2.1.3. <i>Sistema portuale</i> .....	7
2.2.4. <i>Aeroporti</i> .....	8
2.2 Presenza di centri di eccellenza.....	8
2.3 Presenza di iniziative significative a sostegno dello sviluppo.....	8
<b>3. Propensione all'internazionalizzazione</b> .....	9
3.1. Andamento degli scambi commerciali.....	9
3.2. Identificazione dei Paesi esteri "partner" privilegiati.....	9
3.2 Andamento dei flussi IDE.....	11
3.3. I potenziali vettori di sviluppo internazionale.....	11
3.4. Analisi SWOT in relazione alle potenzialità di sviluppo internazionale.....	12

## 1. Caratteristiche del comparto Piante e Fiori in Puglia

Il florovivaismo si è sviluppato ed affermato in Puglia negli anni '70 ed '80 attraverso l'introduzione sul territorio di modelli gestionali tipici d'aree a tradizione florovivaistica di altre aree consolidate.

L'attività florovivaistica da fenomeno sporadico si è consolidato rapidamente, organizzandosi in un vero settore che ha acquisito una propria identità e specificità, sia per soluzioni tecniche, sia per tipologie produttive.

Rispetto alla situazione italiana del settore florovivaistico, il contributo meridionale al settore è in una fase di sviluppo e apporta un valore non trascurabile, anche se il comparto pugliese può ancora considerarsi di nicchia, seppure in netto incremento e con rilevante potenzialità di sviluppo, sia sul mercato nazionale sia su quello internazionale.

### 1.1. La struttura del comparto florovivaistico in Puglia

In Puglia, operano complessivamente **8.891 unità locali specializzate nel settore florovivaistico** che comprendono in larga misura aziende dedicate sia alla coltivazione di fiori e prodotti di vivaismo, sia alla vendita diretta, al dettaglio ed all'ingrosso.

**Tabella 1**  
**Distribuzione delle unità produttive locali specializzate nel settore florovivaistico**

Provincia	No. Unità per comparto		
	Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai	Coltivazione di Piante e Fiori	Totale settore florovivaistico
Bari	2.048	594	2.642
Brindisi	695	199	894
Foggia	2.306	294	2.600
Lecce	1.568	540	2.108
Taranto	397	250	647
<b>Totale Puglia</b>	<b>7.014</b>	<b>1.877</b>	<b>8.891</b>

Fonte: Elaborazione Dati Infoimprese

Il florovivaismo in Puglia trova la sua massima espressione soprattutto nel **Salento**, sui mercati di **Taviano e Leverano** e nell'area di **Terlizzi**, nella provincia di **Bari**.

Da un punto di vista organizzativo e produttivo il distretto di Taviano e Leverano è molto interessante per il settore. Si è scelto di descrivere il sistema di offerta ed organizzazione del polo produttivo salentino, poiché esso rappresenta una realtà esemplare nel comparto pugliese, soprattutto in relazione alla strutturazione di filiera.

#### 1.1.1. Organizzazione della filiera salentina

L'area salentina ha avuto una crescita notevole negli ultimi anni sia per l'aumento delle superfici agricole destinate alla coltivazione di piante e fiori, sia per il potenziamento di alcune coltivazioni specifiche (garofani, rose, crisantemi). Si sono aggiunte, inoltre, nuove specie e varietà (*Gypsophila*, fogliame ornamentale verde e fiorito) alla produzione tipica locale.

Il distretto salentino si concentra sui mercati di **Taviano** e **Leverano** che rappresentano i comprensori a maggiore vocazione floricola e presentano le seguenti caratteristiche:

- ❑ all'interno del comprensorio produttivo di **Taviano**, operano 3 strutture cooperative e l'importante Mercato dei Fiori che si sviluppa su una superficie di 2500 metri quadri. Il mercato è gestito da una società a capitale misto pubblica-privata, MERCAFLOR s.r.l.;
- ❑ nel polo produttivo di **Leverano**, invece, operano 2 strutture cooperative ad indirizzo floro-ortofrutticolo, che rappresentano circa 300 floro vivaisti associati. La produzione di fiori interessa 400 operatori. Il mercato dei fiori è gestito direttamente dal Comune.

Il comparto floricolo si estende anche ad alcuni comuni dell'area limitrofa: Alliste, Racale, Melissano, Ugento, Nardò, Veglie, Copertino e Porto Cesario.

Il settore è molto dinamico e vivace, con una forte specializzazione in atto conseguente all'introduzione di nuove tecnologie.

La moderna floricoltura si focalizza su forme di specializzazione colturale e verso l'adozione delle colture fuori suolo; essa si caratterizza per gli elevati contenuti tecnici e per i notevoli investimenti. Gli operatori del settore hanno una preparazione specialistica elevata, sia in termini di conoscenze tecniche che di capacità imprenditoriale.

Il floro vivaismo dell'Area Salento rappresenta una realtà di notevole rilevanza anche sotto il profilo economico e sociale. Le aziende del comparto, pur ricoprendo una parte modesta della SAU provinciale, forniscono una produzione lorda vendibile elevata, corrispondente a circa il 15% della PLV complessiva dell'agricoltura leccese e a il 3,2% del totale nazionale.

Sotto il profilo sociale è interessante la presenza di diverse aziende floricole condotte da giovani agricoltori.

### **1.1.2. Sistema di offerta del polo produttivo salentino**

Le **specie di fiore reciso** più coltivate sono: *gladiolo*, *lilium*, *garofano* e *rosa*. Altre specie diffuse sono: *fresia*, *gerbera*, *iris* e *crisantemo*.

La commercializzazione del prodotto avviene sia tramite le strutture del mercato (grossisti e/o dettaglianti) o mediante contrattazione fuori mercato (direttamente in aziende).

Il prodotto floricolo si avvale di canali distributivi molto articolati, determinati dall'esigenza del produttore, distributore e/o grossista di collocare nel più breve tempo possibile il prodotto riducendo al minimo gli scarti. Questa situazione ha favorito la diffusione di piccoli grossisti che offrono il servizio di consegna capillare su tutto il territorio.

Un punto di debolezza, riscontrabile peraltro in tutto il sistema produttivo dell'agroalimentare pugliese, è il sistema associazionistico e consortile che presenta forti criticità riguardo alle strategie di coinvolgimento degli operatori.

### 1.3. Aziende leader e/o raggruppamenti di impresa

Il numero di aziende specializzate nella coltivazione e commercializzazione di piante e fiori in Puglia è elevato; per la maggior parte si tratta di piccole realtà di vendita diretta di prodotti di vivai e fiori.

Si segnalano, nelle tabelle sottostanti, alcune delle più rappresentative localizzate nei comprensori di maggiore produzione.

**Tabella 2 – Aziende nell'Area del Salento**

<b>Azienda</b>	<b>Sede</b>	<b>Sito Internet</b>	<b>Specializzazioni produttive</b>
<b>CENTROVIVAI</b>	Via Firenze, 102 73059 UGENTO (LE) <i>Telefono: 0833/55.52.73</i> <i>Fax: 0833/55.52.73</i>	<a href="http://www.centrovivai.com">www.centrovivai.com</a>	
<b>MARIANI VIVAI</b>	Via Prov.le per Matino s.n. 73057 TAVIANO (LE) <i>Telefono: 0833/91.58.05</i> <i>Fax: 0833/91.59.14</i>		piante mediterranee (cespugli); piante verdi e fiorite
<b>MELLO Antonio &amp; Giovanni Vivai Piante</b>	Via Monteruga, 3° km. 73010 VEGLIE (LE) <i>Telefono: 0832/96.76.98</i> <i>Fax: 0832/96.76.98</i>		palme; piante forestali; piante mediterranee
<b>VIVAI GIURANNA</b>	Contrada Incianà 73052 PARABITA (LE) <i>Telefono: 0833/59.42.42</i> <i>Fax: 0833/51.88.91</i>	<a href="http://www.vivaigiuranna.it">www.vivaigiuranna.it</a>	piante mediterranee
<b>VIVAI PIERO TUNNO</b>	Via Vecchia per Casarano 73057 TAVIANO (LE) <i>Telefono: 360/61.31.40</i> <i>Fax : 0833/91.14.50</i>	<a href="http://www.vivaitunno.it">www.vivaitunno.it</a>	piante mediterranee; piante subtropicali e tropicali

**Tabella 3 – Aziende nel comprensorio di Terlizzi**

<b>Azienda</b>	<b>Sede</b>	<b>Sito Internet</b>	<b>Specializzazioni produttive</b>
<b>DE NICOLO GIUSEPPE VIVAI PIANTE MEDITERRANEE</b>	Via Piave, 19/d 70038 TERLIZZI (BA) Telefono: 349/806.75.90 Fax: 080/351.03.67	<a href="http://www.vivaidenicolo.com">www.vivaidenicolo.com</a>	piante aromatiche; piante esotiche (200 varietà da giardino); piante insolite; piante mediterranee <i>Specie</i>
<b>DE PALMA PIANTE di Pasquale De Palma</b>	Str. Prov.le Terlizzi - Mariotto km. 1,5 70038 TERLIZZI (BA) Telefono: 080/351.71.94 Fax: 080/351.22.88	<a href="http://www.deplamapiante.it">www.deplamapiante.it</a>	piante verdi e fiorite
<b>FLORPAGANO</b>	Via dei Floricoltori, 3 70037 RUVO DI PUGLIA (BA) Telefono: 080/360.16.15 Fax: 080/361.10.55	<a href="http://www.florpagano.it">www.florpagano.it</a>	Giovani piante, piante verdi e fiorite
<b>GI.DI.FLOR S.r.l.</b>	Via Alemanni, 69 70033 CORATO (BA) Telefono: 0883/56.94.60 Fax: 0883/56.94.60	<a href="http://www.gidiflor.it">www.gidiflor.it</a>	piante grasse; piante verdi e fiorite (per interni ed esterni)
<b>POTPLANTS I.P.M.</b>	Via Scarlatti, 0/2 70037 RUVO DI PUGLIA (BA) Telefono: 080/360.13.90 - 347/481.86.88 Fax: 080/360.24.97	<a href="http://www.potplants.it">www.potplants.it</a>	piante da interno; piante da ricoltivare
<b>TECNOFLORE S.r.l.</b>	S.P. 234 Ex S.S. 170, Km 38+680 (C.da Roccasantò) 70037 RUVO DI PUGLIA (BA) Telefono: 080/361.24.21 Fax: 080/361.24.21	<a href="http://www.tecnoflor.it">www.tecnoflor.it</a>	piante ornamentali (da interno e da esterno)

## 2. Condizioni di sviluppo locale

### 2.1. Sistema di infrastrutture

In relazione alle principali infrastrutture economiche che contribuiscono alle potenzialità di sviluppo del territorio, la Puglia appare sufficientemente dotata soprattutto in relazione al sistema di trasporti che garantisce collegamenti sia all'interno del territorio sia verso i principali mercati di sbocco per tutti i sistemi produttivi locali.

Inoltre, il Piano Regionale dei Trasporti approvato dalla Giunta regionale nel 2002 prevede l'attivazione di una serie di interventi strutturali finalizzati allo sviluppo di una rete integrata e funzionale per la mobilità e lo sviluppo dell'intermodalità nel trasporto sia di passeggeri sia di merci, al fine di creare lo "snodo territoriale ed infrastrutturale Puglia" in funzione anche della realizzazione e attivazione delle relazioni sul Corridoio Adriatico per l'asse Nord-Sud, sul Corridoio n. 8 per l'asse Est-Ovest e dello sviluppo del traffico marittimo lungo le "autostrade del mare".

#### 2.1.1. Rete stradale

La Puglia è collegata alla rete autostradale nazionale che porta verso il Centro e Nord Italia, approdando alle principali arterie di collegamento con il resto dell'Europa. I principali transiti autostradali in Puglia sono:

- ❑ Autostrada A 14 **Bologna-Bari-Taranto** che rappresenta il principale asse di scorrimento del traffico extraurbano e soprattutto di trasporto merci, da e verso il Centro e Nord Italia
- ❑ Autostrada A 16 **Napoli-Bari** che collega la costa adriatica a quella tirrenica, garantendo gli spostamenti verso ovest in direzione di Napoli e quindi l'innesto con l'A1 che sale verso Roma e Milano e scende verso Salerno.

Una rete di strade a scorrimento veloce collega i capoluoghi di provincia ed i rispettivi agglomerati industriali.

#### 2.1.2. Rete ferroviaria

I collegamenti ferroviari servono l'intera regione, garantendo i collegamenti con i principali centri urbani per il trasporto passeggeri, nonché verso le zone industriali e portuali per il trasporto merci.

Il principale asse ferroviario è la linea "Adriatica" **Milano-Bologna-Lecce**, gestita dalle Ferrovie dello Stato, che serve tutte le città ed i principali centri urbani siti sulla costa adriatica, a cui si aggiungono la diramazione in direzione di **Taranto** sulla costa ionica e le linee gestite dalle ferrovie locali che garantiscono i collegamenti con i centri interni della regione.

#### 2.1.3. Sistema portuale

Il sistema portuale in Puglia è molto qualificato e presenta una serie di porti attrezzati per gestire il traffico di persone e di merci, che vanno dai piccoli porti turistici presenti in diversi comuni costieri ai grandi porti intermodali di Bari, Brindisi e Taranto che garantiscono i collegamenti internazionali via mare con i Paesi balcanici, la Grecia e la Turchia, nonché verso l'Estremo Oriente.

I servizi merci del porto di Taranto sono stati recentemente potenziati con l'insediamento della Società di logistica multinazionale Evergreen che garantisce il traffico container verso i principali Paesi asiatici, mentre il porto di Bari garantisce i flussi di merci verso i principali mercati del Nord America attraverso collegamenti settimanali con l'interporto di Gioia Tauro.

#### **2.2.4. Aeroporti**

La Puglia è dotata di due aeroporti internazionali che garantiscono frequenti collegamenti con le principali città italiane e con diverse città europee:

- ❑ **Aeroporto di Bari Palese**, attualmente in fase di ampliamento, garantisce collegamenti frequenti con le città di Milano, Roma, Torino e Venezia, oltre ad offrire voli diretti per Londra, Parigi, Bruxelles, Monaco di Baviera, Bucarest e Timisoara;
- ❑ **Aeroporto di Brindisi Casale**, direttamente collegato via pullman con la città di Brindisi, nonché con quella di Lecce grazie al nuovo air terminal, offre collegamenti giornalieri con le principali città italiane (Milano, Roma) e voli diretti per destinazioni estere, quali Francoforte e Londra.

#### **2.2 Presenza di centri di eccellenza**

In Puglia ha sede lo **IAMB (Istituto Agronomico Mediterraneo)**, che svolge attività di ricerca ed alta formazione nel **settore agro-alimentare**.

Si segnala inoltre la presenza, sul territorio regionale, di alcune associazioni di categoria che si adoperano per la tutela e la promozione del settore:

- ❑ **ARFLO PUGLIA** (Associazione Regionale Florovivaisti Pugliesi);
- ❑ **Associazione Provinciale Florovivaisti di Bari**;
- ❑ **FLOR.VI.SAL. Associazione Florovivaisti Salentini**.

#### **2.3 Presenza di iniziative significative a sostegno dello sviluppo**

Le attuali politiche di sviluppo dell'economia locale della Regione Puglia hanno individuato alcuni strumenti di supporto allo sviluppo del comparto agro-alimentare pugliese, anche in relazione ai relativi processi di internazionalizzazione, tra cui le principali sono:

- ❑ il **Programma Operativo Regionale Puglia 2000-2006** che promuove varie linee di assistenza a favore dello sviluppo della competitività delle imprese, anche in ambito internazionale;
- ❑ il **Piano Regionale di Sviluppo Rurale**;
- ❑ il **Programma Operativo Multiregionale**, che propone un piano di "Attività di Sostegno ai Servizi di Sviluppo per l'Agricoltura".

Da segnalare anche, nell'ambito dei Programmi Comunitari, l'iniziativa LEADER PLUS giunta alla terza edizione, la quale propone di sperimentare soluzioni originali, integrate e sostenibili ai problemi di sviluppo delle aree rurali che possano costituire un esempio per le future politiche dell'Unione Europea.

### 3. Propensione all'internazionalizzazione

Il comparto florovivaistico è un settore vivace e dinamico, anche se il processo di organizzazione in termini di filiera appare ancora nella fase iniziale. Il comparto può considerarsi in crescita e con interessanti potenzialità di sviluppo, sia sui mercati nazionali, sia su quelli internazionali.

Allo stesso tempo, è importante sottolineare che, rispetto al complesso sistema agro-alimentare pugliese, il comparto florovivaistico rappresenta un segmento tuttora modesto, sia in termini di numero di unità produttive sia rispetto alla SAU coltivata, per cui i volumi di prodotto eventualmente destinabili all'export sono tuttora limitati.

#### 3.1. Andamento degli scambi commerciali

Gli scambi commerciali del comparto florovivaistico pugliese a livello internazionale rappresentano una percentuale modesta rispetto all'andamento generale del sistema agroalimentare regionale.

Le informazioni disponibili non rilevano l'andamento degli scambi commerciali del settore con dati disaggregati, poiché l'andamento dell'import-export viene rilevato per l'insieme di tutti i prodotti dell'orticoltura e floricoltura.

In relazione ai primi nove mesi del 2003, per il settore complessivo dei prodotti dell'orticoltura e floricoltura il saldo è risultato positivo, sia in relazione al totale degli scambi commerciali regionali, sia per le singole province, ad esclusione di quella di Lecce.

**Tabella 4**

**Scambi commerciali dei prodotti dell'orticoltura e floricoltura per provincia, Gennaio-Settembre 2003 (valori in migliaia di Euro)**

Provincia	Importazioni	Esportazioni	Saldo
Bari	173.466	225.896	52.430
Brindisi	3.495	6.375	2.880
Foggia	30.423	43.166	12.743
Lecce	15.003	15.019	-14
Taranto	2.539	12.571	10.032
<b>Totale Puglia</b>	<b>224.956</b>	<b>303.027</b>	<b>78.071</b>
Totale Mezzogiorno	639.670	550.510	--89.161
Totale Italia	4.296.911	2.778.619	- 1.518.292

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT 2003

#### 3.2. Identificazione dei Paesi esteri "partner" privilegiati

L'identificazione dei principali paesi partner del settore floricolo in Puglia, passa sempre attraverso l'interpretazione delle informazioni disponibili in forma aggregata per tutti i prodotti dell'orticoltura e floricoltura.

In ogni caso, occorre sottolineare che il comparto Piante e Fiori è in crescita, benché relativamente recente rispetto ad altri settori più consolidati dell'agro-alimentare in Puglia, e rappresenta una percentuale modesta negli scambi commerciali complessivi.

I paesi europei sono i principali paesi di destinazione per flusso di esportazioni. Le esportazioni registrano una flessione per la maggior parte dei paesi partner, con l'eccezione della Polonia che presenta invece una variazione positiva dell'88,51%, della Grecia (+42,8%) e della Repubblica Ceca (+21,58%).

**Tabella 5**  
**Graduatoria dei principali paesi partner della Puglia in base ai flussi di esportazioni di prodotti della orticoltura e floricoltura gennaio-ottobre 2003**  
**(valori in migliaia di Euro e variazioni in percentuale)**

Paese	Esportazioni		Importazioni	
	Valore	Variazione % 2003/2002	Valore	Variazione % 2003/2002
Germania	132.150	-5,88	909	-84,71
Francia	30.173	2,86	20.203	-25,62
Belgio	18.820	-6,81	3.417	-70,17
Regno Unito	17.605	-30,77	3.963	-20,65
Polonia	13.652	88,51	5	0
Paesi Bassi	13.394	-8,33	8.794	-14,28
Svizzera	12.845	10,41	94	-28,96
Grecia	10.053	42,8	6.373	4,7
Austria	7.862	-24,03	161	9,82
Repubblica Ceca	7.235	21,58	0	0

Passando invece al flusso delle importazioni, si classificano ai primi posti dei paesi partner privilegiati per la Puglia, il Canada, con una variazione positiva del 368,81% e la Spagna (+106,23%).

Interessanti appaiano anche i dati che riguardano l'apporto della Croazia e dell'Indonesia che registrano flussi di importazione in crescita.

**Tabella 6**

**Graduatoria dei principali paesi partner della Puglia in base ai flussi di importazioni di prodotti della orticoltura e floricoltura gennaio-ottobre 2003  
(valori in migliaia di Euro e variazioni in percentuale)**

Paese	Importazioni		Esportazioni	
	Valore	Variazione % 2003/2002	Valore	Variazione % 2003/2002
Canada	54.262	368,81	952	64,72
Spagna	30.300	106,23	1.591	77,54
Stati Uniti	27.456	7,12	442	-62,47
Francia	20.203	-25,62	30.173	2,86
Australia	13.941	-73,61	1	-50,83
Paesi Bassi	8.794	-14,28	13.394	-8,33
Marocco	6.788	43,85	62	-56,75
Grecia	6.373	4,7	10.053	42,8
Indonesia	5.269	72,67	1	-97,85
Croazia	5.060	192,28	1.059	78,63

### 3.2 Andamento dei flussi IDE

I dati sui Flussi IDE nel settore agroalimentare sono aggregati e non forniscono informazioni dettagliate su settore dell'olio di oliva, né individuano il numero delle imprese a partecipazione estera sul territorio pugliese.

Il dato saliente che emerge dalle informazioni a disposizione è la modesta incidenza dell'investimento estero nell'Italia Meridionale, nel settore agroalimentare.

Sulla base di alcuni dati aggiornati al 1 Gennaio 2000<sup>1</sup>, le imprese italiane a partecipazione estera nell'Italia Meridionale nel settore alimentare sono complessivamente quattro con 192 addetti. I paesi esteri di provenienza dei relativi investitori sono Stati Uniti, Canada, Olanda e Svizzera.

Nello stesso tempo, le imprese pugliesi con partecipazioni all'estero in tutti i settori sono risultate 44.<sup>1</sup>

### 3.3. I potenziali vettori di sviluppo internazionale

Il comparto floricolo, essendo un settore in crescita, dinamico e "giovane" può essere di notevole impulso per lo sviluppo internazionale del settore agro-alimentare pugliese, soprattutto per la diversificazione e la qualità dell'offerta.

L'esportazione rappresenta attualmente il principale vettore di internazionalizzazione del comparto soprattutto diretta verso paesi che hanno mercati dinamici e di interesse per il settore.

<sup>1</sup> Fonte: Dati CNEL-R&P – Politecnico di Milano, 2001

Ai fini della verifica delle opportunità di internazionalizzazione, potrebbe essere utile approfondire le dinamiche dei mercati locali, specie in relazione a :

- la normativa vigente che regola le importazioni di piante e fiori;
- le principali tendenze in relazione alla domanda per piante e fiori;
- le attuali fonti di approvvigionamento;
- i principali canali di distribuzione di piante e fiori e le relative modalità di accesso.

### 3.4. Analisi SWOT in relazione alle potenzialità di sviluppo internazionale

<b>Punti di Forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Mercato dinamico e in continua crescita</p> <p>Diversificazione dell'offerta di specializzazioni produttive</p> <p>Buona competitività del sistema produttivo</p> <p>Utilizzo di tecnologie innovative</p> <p>Strutturazione del comparto in termini di filiera</p> <p>Ampio bacini di approvvigionamento</p> <p>Elevata capacità produttiva</p> <p>Elevate capacità professionali degli operatori del settore</p> <p>Vocazione crescente all'internazionalizzazione</p> <p>Vicinanza geografica ai mercati dell'Est Europa e del Bacino del Mediterraneo</p>	<p>Debolezza del sistema associativo</p> <p>Incidenza ancora modesta sul sistema agroalimentare pugliese</p> <p>Difficoltà di distribuzione del prodotto nei mercati nazionali ed internazionali</p> <p>Limitato ruolo delle cooperative e dei consorzi nella commercializzazione</p>
<b>Opportunità</b>	<b>Rischi</b>
<p>Centralità dei sistemi locali nelle politiche di sviluppo nazionali e comunitarie.</p> <p>Ampliamento degli spazi per le economie rurali locali all'interno di un processo di allargamento dei mercati nazionali e internazionali.</p> <p>Incremento del numero di giovani operatori del settore</p> <p>Crescente competitività dei sistemi locali nazionali ed europei più dinamici anche in relazione allo sviluppo delle produzioni ecocompatibili.</p> <p>Sviluppo dei rapporti commerciali con i mercati dell'Est Europa e del Bacino Mediterraneo</p> <p>Miglioramento del sistema di infrastrutture e di viabilità</p>	<p>Spopolamento delle aree rurali svantaggiate</p> <p>Aggravamento dell'indice di senilizzazione della popolazione agricola</p> <p>Concorrenza sul mercato internazionale</p>